LAUREATI AI RAGGI X | Il lavoro stabile resta una chimera

Il 57% trova occupazione

I laureati all'Università di Udine ad un anno dalla fine del percorso di studi lavorano in media il 10% in più di quanto avvenga a livello italiano. Trova un'occupazione, infatti, il 57,3% a fronte del 47,8% degli italiani. La percentuale friulana è anche più alta di quella triestina, perché i laureati all'ateneo giuliano sono occupati per il 48,9%.

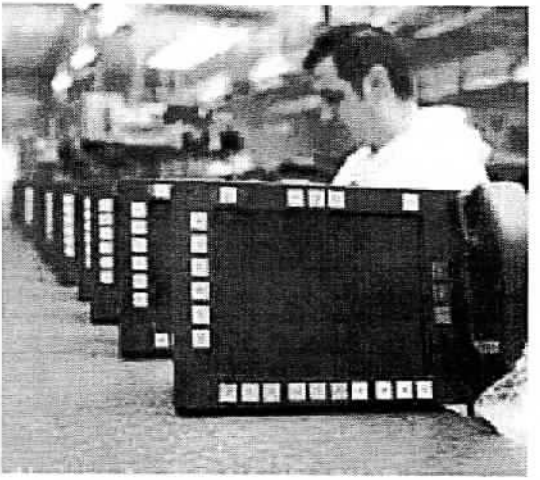
Sono i dati più freschi disponibili, quelli che Almalaurea ha diffuso quest'anno con riferimento alle performance del 2011, coinvolgendo 4.672 laureati ad Udine con un tasso di risposta del 90%. Dall'indagine emerge inoltre che l'Università friulana non solo batte le consorelle italiane di 9,5 punti percentuali, ma riesce anche a migliorare se stessa. Il tasso di occupazione dei suoi laureati, infatti, è cresciuto del 3% rispetto all'anno precedente.

Trovano più facilmente lavoro i laureati magistrali (67% contro una media nazionale del 59% e Trieste al 56,7%) rispetto a quelli della laurea triennale (52% i friulani e solo il 44% tutti gli altri). A guadagnare di più, però, sono i fortunati che trovano lavoro con la triennale: in media incassano 1.092 euro al mese, contro i 1.069 euro dei laureati magistrali.

Decisamente buone notizie per i laureati magistrali a cinque anni dalla fine del percorso di studi. Almalaurea ha infatti sondato quest'anno quelli che si sono laureati nel 2007, trovandoli occupati al 92%, mentre la media italiana si ferma all'86%. Il 3% risulta ancora impegnato nella formazione. Chi cerca lavoro è il 4% contro il 9% del complesso dei laureati. La quota di occupati cresce apprezzabilmente tra uno e cinque anni dal titolo, raggiungendo il 74% degli occupati. Le retribuzioni nominali arrivano, a cinque anni, a 1.512 euro mensili, mentre a livello nazionale la media è di 1.440 euro.

I laureati triennali udinesi in meno di tre mesi di ricerca ottengono un primo lavoro

Andando più nel particolare, i laureati triennali udinesi raggiungono la laurea mediamente a 25 anni, un anno prima della media italiana. In meno di tre mesi di ricerca, ottengono un primo lavoro. Degli occupati, il 39% si dedica esclusivamente all'occupazione e il 13% coniuga il lavoro con la laurea magistrale. Il 12% non lavora né studia, ma cerca occupazione. Il lavoro stabile – inteso come contratti a tempo indeterminato e lavoro autonomo – coinvolge ad un anno dalla laurea il 29,5%. Su questa percentuale Udine perde decisamente terreno rispetto al resto d'Italia, dove gli occupati stabilmente ad un anno raggiungono il 34%.



I laureati magistrali terminano il percorso di studio in media a 27 anni e anche loro impiegano circa 3 mesi per trovare il primo lavoro. Se il 44,8% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, il 60,5% ritiene fondamentale o utile la laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Anche in questa fascia di laureati prevale la precarietà dell'impiego: il 73% degli impiegati ha un contratto a tempo determinato.

Antonella Lanfrit